

FRANCO BERARDI

APR 09, 2026

"Hitler aveva ragione" mi dice il tassista

spiando nello specchietto le mie reazioni, mentre la radio riferisce dei massacri perpetrati nel nome di Eternal Darkness. Non reagisco minimamente. Rimango impassibile, sono senza parole.

Guardo il tatuaggio che ha sulla nuca. Un tatuaggio del tutto normale, di quelli che portano le commesse dei grandi magazzini e gli impiegati di ogni banca che si rispetti.

Sarà nazista il mio tassista? Forse sì forse no. Ma non posso negare che il nome che i sionisti hanno dato alla loro ultima impresa (Eternal Darkness) lascia pochi argomenti a chi volesse contestare l'argomento: Hitler aveva ragione.

Come posso spiegargli che Israele è la continuazione del Terzo Reich? Come posso spiegargli che coloro che stanno conducendo la campagna libanese, coloro che stanno mettendo in scena un genocidio sotto gli occhi dell'Europa immobile e titubante, sono la reincarnazione di Hitler? Come faccio a spiegargli che Hitler ha sterminato sei milioni di palestinesi, allo stesso modo che Netanyahu sta sterminando centomila ebrei (e promette di continuare)?



Un cappio al bavero di questo assassino cui gli europei forniscono armi e copertura politica e mediatica

Qualche giorno fa il parlamento israeliano ha votato una legge che prevede la pena di morte per chi attenta all'esistenza di Israele. Le norme "sanciscono l'applicabilità della pena capitale ai condannati per terrorismo", con una formulazione che di fatto può implicare solo i palestinesi. Il progetto legislativo è stato

al centro delle campagne di Itamar Ben-Gvir, il ministro per la Sicurezza Nazionale e leader fanatico dei coloni”. Ben-Gvir entusiasta del risultato si è mostrato alla Knesset con una spilla a cappio sul bavero della giacca, un’immagine feroce.

Quando i razzisti americani della base di MAGA si renderanno conto di essere stati trascinati in una guerra catastrofica dai loro alleati sionisti, l’antisemitismo latente e fin qui apparentemente minoritario riprenderà il sopravvento. Sta già accadendo. Nick Fuentes è solo l’avanguardia di un esercito di nazisti bianchi che prima o poi metteranno in scena quello che Philip Roth racconta in Plot Against America.

Per anni ho respinto l’insinuazione che esista una lobby ebraica. Quando insegnavo a ragazzi di provenienza nordafricana dovevo ripetere spesso che gli ebrei non hanno nessuna colpa dei crimini di Israele, e che non esiste nessuna lobby ebraica. Continuerò a farlo.

Mi sarà però impossibile smentire che esista una lobby sionista. La parola lobby è in realtà troppo debole per designare la rete di infiltrazione, spionaggio, ricatto che ha permesso agli assassini di prendere in mano le redini della politica dell’occidente e trascinare l’Europa e gli Stati Uniti nell’orripilante remake dell’Olocausto cui assistiamo ogni giorno.

E’ bene prepararsi al fatto che un’ondata di odio si scatenerà contro gli ebrei nel prossimo futuro.

Come faremo a spiegare che i sionisti non sono “gli” ebrei? Come faremo a spiegare che ebrei e sionisti non sono la stessa cosa, che non tutti gli ebrei sono sionisti e che i sionisti non rappresentano affatto la tradizione culturale ebraica, ma ne sono la negazione?

Nei secoli gli ebrei sono stati accusati di rapire e sodomizzare bambini. Sarà facile per gli antisemiti di sempre ripetere la loro infamante menzogna, ora che l'ombra di Epstein aleggia sull'Occidente.

Come potremo spiegare che Epstein non era un ebreo, ma un agente sionista incaricato di costruire una trappola per migliaia di ragazzine, e insieme una trappola in cui la classe dirigente internazionale è allegramente entrata? E ora è scattata.

Buona notte. Eterna.





Darkness (la foto è tratta da Haaretz, giornale israeliano che riscatta con il suo coraggio l'orrore di quel popolo di carnefici oscurantisti).